

PROVINCIA DI ORISTANO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA GIUSEPPINA UDA (PRESIDENTE)

DOTT.SSA LUCIA BIAGINI (COMPONENTE)

DOTTOR MARCO ATZEI (COMPONENTE)

PROVINCIA di ORISTANO

Organo di revisione

Verbale n. 100 del 18 giugno 2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto provinciale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 della Provincia di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2

ORISTANO li 18 GIUGNO 2024

L'Organo di revisione

Dott.ssa Giuseppina Uda

Dott.ssa Lucia Biagini

Dottor Marco Atzei

INTRODUZIONE

Il collegio dei revisori dei conti della Provincia di Oristano composto dai sottoscritti

Dott.ssa Giuseppina Uda presidente

Dott.ssa Lucia Biagini componente

Dottor Marco Atzei componente,

nominato con deliberazione n° 107 del 21/10/2021 dall'amministratore straordinario Dottor Massimo Torrente con i poteri del consiglio provinciale per il triennio 22/10/2021 – 21/10/2024;

- ◆ ricevuta alla pec di ogni singolo revisore in data 27 Maggio 2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera da parte dell'amministratore straordinario con i poteri della giunta provinciale n. 48 del 23 maggio 2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*);
- c) Stato patrimoniale (**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.u. n.262 del 3.11.2021. Il revisore deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.

In date successive e a seguito degli accessi e controlli sia collegialmente che singolarmente da ciascun Revisore sono stati forniti ulteriori documenti, atti ed elementi oltre agli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo. Tutti i documenti acquisiti costituiscono carte di lavoro dei singoli revisori.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024/2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'amministratore straordinario con i poteri dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio, dall'amministratore straordinario con i poteri del consiglio provinciale e della Giunta, oltre che dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	30
di cui variazioni di Consiglio	n. 14
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 14
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 14
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 14
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n.
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.

5

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 151.665 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale in quanto non ricorrono le condizioni;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;

gestione, entro la data stabilita, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

è stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 55.068.158,00, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 79.219.722,83
RISCOSSIONI	(+)	€ 11.680.044,66	€ 36.467.762,32	€ 48.147.806,98
PAGAMENTI	(-)	€ 10.083.533,65	€ 32.926.593,63	€ 43.010.127,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 84.357.402,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 84.357.402,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 6.284.847,97	€ 17.718.585,73	€ 24.003.433,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 18.543.839,36	€ 13.176.629,24	€ 31.720.468,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 1.462.783,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 20.109.426,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)⁽²⁾	(=)			€ 55.068.158,00

7

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 46.221.680,44	€ 53.049.198,71	€ 55.068.158,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.709.613,47	€ 6.074.197,45	€ 8.973.517,94
Parte vincolata (C)	€ 34.248.577,86	€ 43.567.007,74	€ 43.798.163,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.729.302,28	€ 1.438.063,37	€ 1.243.726,07
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 2.534.186,83	€ 1.969.930,15	€ 1.052.750,45

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha accantonato anche per questo esercizio le risorse relative al provvedimento di cui alla legge n° 178 del 30 dicembre 2020 commi 783/785 articolo 1 per € 3.500.000,00 di competenza 2023

L'Organo di revisione, ha pertanto verificato che l'Ente, ha recepito i contenuti della citata legge n°190/2014 e delle procedure individuate dalla legge n°178/2020 art.1 co° 783/785 e ha provveduto alla contestuale emissione e liquidazione del mandato di pagamento ed emissione di ordinativi a compensazione mediante giro fondi.

In relazione all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione maturato nel 2022 nel corso dell'esercizio 2023, il prospetto che segue riassume quanto riportato negli allegati al prospetto dell'avanzo di amministrazione e allegati A1, A2, A3.

Dati i valori dell'avanzo (vincolato in modo particolare) farebbero pensare ad una applicazione dell'avanzo di amministrazione massiccio con utilizzo reali delle somme oggetto il più delle volte di variazioni di bilancio. In realtà poco meno della metà delle somme oggetto di variazioni di bilancio

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2023

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

BIAGINI LUCIA il 18/06/2024 16:49:56

MARCO ATZEI il 18/06/2024 15:52:29

UDA GIUSEPPINA il 18/06/2024 12:23:44

Provincia di Oristano - 07921110001 - 02/2025

vengono realmente impegnate come per rappresentato anche negli schemi della relazione sulla gestione.

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio										
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 580.000,00	€ 580.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 2.844.331,99		€ -	€ 344.331,99	€ 2.500.000,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 14.807.974,45					€ 617.512,77	€ 12.552.190,38		€ 1.628.271,30	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 194.337,30									€ 194.337,30
Valore delle parti non utilizzate	€ 34.697.554,97	€ 1.389.930,15	€ 26.216,73	€ 721.047,01	€ 2.482.601,72	€ 799.538,28	€ 26.228.618,41	€ 727.842,63	€ 1.078.033,97	€ 1.243.726,07
Valore monetario della parte	€ 53.049.198,71	€ 1.969.930,15	€ 26.216,73	€ 1.065.379,00	€ 4.982.601,72	€ 1.417.051,05	€ 38.715.808,79	€ 727.842,63	€ 2.706.305,27	€ 1.438.063,37
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n.										

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		€ 8.710.739,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	41.134,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 8.669.605,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	5.023.652,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 3.645.952,71
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		€ 12.597.647,82
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 12.597.647,82
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 12.597.647,82
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		€ 21.308.386,91
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		41.134,00
Risorse vincolate nel bilancio		15.923.804,52
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		€ 5.343.448,39
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		5.702.518,38
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-€ 359.069,99

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 21.308.386,91
- W2 (equilibrio di bilancio): € 5.343.448,39
- W3 (equilibrio complessivo): € -359.069,99

L'Ente ha quindi rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2023, non sempre sono **conformi** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	13.659.742,35	15.106.832,11	20.109.426,39
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	2.352.763,87 €	5.712.717,66 €	5.519.164,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	11.306.978,48 €	9.394.114,45 €	13.733.025,19
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			857.236,80

13

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Tabella 4.3

Salario accessorio e premiante	1.150.033,88
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	97.310,11
Altri incarichi	6.026,80
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	192.980,18
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	16.432,27
Totale FPV 2023 spesa corrente	1.462.783,24

Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha provveduto/non ha provveduto** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto dell'Amministratore Straordinario n 28 del 09/04/2024 con i poteri della Giunta Provinciale munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto dell'Amministratore Straordinario n 28 del 09/04/2024 con i poteri della Giunta Provinciale munito del parere dell'Organo di revisione rilasciato con verbale n° 90/2024, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 18.940.115,57	€ 11.680.044,66	€ 6.284.847,97	-€ 975.222,94
Residui passivi	€ 28.739.811,97	€ 10.083.533,65	€ 18.543.839,36	-€ 112.438,96

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	25.715,82	1.345.384,84
Gestione corrente vincolata	202.965,64	89.676,69
Gestione in conto capitale vincolata	4.747.802,00	2.441.895,58
Gestione in conto capitale non vincolata	-	469,11
Gestione servizi c/terzi	-	-
MINORI RESIDUI	4.976.483,46	3.877.426,22

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguato il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

RESIDUI ATTIVI

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1						7.741.218,71	7.741.218,71
Titolo 2	64.200,00					1.978.513,03	2.042.713,03
Titolo 3	20.352,52		722,12	342,01	1.262,38	13.648,48	36.327,51
Titolo 4	4.958.018,99	347.651,90	321.200,54	234.800,00	49.000,00	7.630.241,40	13.540.912,83
Titolo 5	266.461,50					354.937,07	621.398,57
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9	20.190,80		645,21			27,04	20.863,05
Totale	5.329.223,81	347.651,90	322.567,87	235.142,01	50.262,38	17.718.585,73	24.003.433,70

RESIDUI PASSIVI

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	9.112.497,74	2.720.041,27	2.370.509,36	33.660,40	3.894.453,41	8.982.263,64	27.113.425,82
Titolo 2	305.075,46	608,78			101.287,03	3.030.025,30	3.436.996,57
Titolo 3							-
Titolo 4	1.125,00			363,12	4.217,79	1.164.340,30	1.170.046,21
Titolo 5							-
Titolo 7							-
Totale	9.418.698,20	2.720.650,05	2.370.509,36	34.023,52	3.999.958,23	13.176.629,24	31.720.468,60

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	84.357.402,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	84.357.402,53

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'Ente **non ha** fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 63.363.833,70	€ 79.219.722,83	€ 84.357.402,53
di cui cassa vincolata	€ 32.190.436,48	€ 45.387.219,04	€ 50.352.104,62

Si rileva che il fondo cassa vincolato del tesoriere diverge da quello dell'ente per Euro 241.910,00 dovuto a 3 mandati emessi con cassa libera e registrati dallo stesso con cassa vincolata, si provvederà nel corso del 2024 a regolarizzare tale differenza.

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

In particolare, al 31/12/2023 non è stata rilevata la cassa vincolata sui fondi PNRR- PNC

L'Organo di revisione ha verificato **l'esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non vi sono stati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ -l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- ✓ l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante che non vi sono pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività

dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- ✓ l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;
- ✓ non sono stati superati dei termini di pagamento e conseguentemente **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;
- ✓ l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale del tempo medio dei pagamenti che ammonta a 16 giorni;
- ✓ l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro -118.978,98 dovuto ad un importo di note di credito superiore alle fatture non pagate.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità sul quale tuttavia evidenzia quanto segue:

Le entrate proprie delle provincie sono costituite principalmente da:

Imposta su assicurazioni contro la responsabilità civile.

Ente ha accertato l'entrata in base alle aliquote stabilite con delibera dell'A.S n°16/2019 del 18/02/2019 avente ad oggetto: aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a) del decreto Legge 419/2019 convertito in legge 172 del 18/02/1992.

L'ente incassa il 16% dell'imposta su RCA su base provinciale

IPT.

Ente ha accertato l'entrata in base alle aliquote stabilite con delibera dell'A.S. n°54/2018 del 26/06/2018 avente ad oggetto: tributi provinciali. Determinazioni delle aliquote per l'anno 2018. L'ipt significa imposta di trascrizione ed è applicata sulla circolazione giuridica della proprietà dei beni al PRA. Le tariffe sono stabilite da decreto ministero delle infrastrutture e trasporti.

L'Ente ha stabilito l'applicazione dell'aliquota massima del 30% di maggiorazione sulla tariffa base.

T.EFA.

L'Ente ha accertato l'entrata in base alle aliquote stabilite con delibera dell'A.S n°54/2018 del 26/06/2018 avente ad oggetto: tributi provinciali. Determinazioni delle aliquote per l'anno 2018. Il tributo Tefa è un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, la riscossione dei tributi è affidata ai Comuni i quali incassano la somma ripartita per il 95% ai comuni e il 5 per cento alla provincia sulla base degli incassi in f24.

Canone Unico Patrimoniale

L'ente ha deliberato con provvedimento dell'A.S n° 37/2021 le tariffe/canoni che vengono confermate anche per il 2023.

Tutte le entrate sono accertata sulla base del principio di cassa e non sulla competenza, per la tipologia di entrata (che deve essere disposta ed accertata dai Comuni) si rischia di imbattersi in una difficile di gestione, con rischi di aumento di costi senza alcun beneficio e questo si pone in contrasto con il principio della prudenza.

Analisi degli accantonamenti**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

Non è previsto accantonamento per quanto riguarda le entrate da imposte e tasse in quanto le medesime vengo accertate per cassa e riguardano riversamenti da altri enti pubblici e pertanto non vi sono i presupposti per procedere all'accantonamento del fondo. Il Collegio come già ribadito nella relazione dell'anno precedente fa rilevare che si rende necessario dotarsi di un sistema di verifiche per quanto attiene i versamenti da parte degli enti locali della TEFA "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, prevista dall'art. 19 del D.lgs. n. 504/92, pari al 5% della TARI.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

20

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto 2023 ammonta a complessivi euro 26.216,73 come previsto nell'esercizio precedente.

L'accantonamento è stato adeguatamente motivato nella relazione sulla gestione dall'esame dei prospetti si evince che la valutazione del rischio di incasso è stata rilevata esclusivamente sulle entrate Extratributarie e principalmente sulle sanzioni e i canoni di utilizzo delle palestre.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che non sono previsti accantonamenti per perdite delle società controllate/partecipate in quanto le partecipate dell'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio e nei due precedenti.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Negli anni precedenti al 2022 non era previsto l'accantonamento essendo assente l'organo politico in quanto la Provincia è attualmente in amministrazione straordinaria, considerato l'orientamento attuale della Corte dei Conti che sul punto si è espressa e che sembrerebbe sancire la legittimità dell'accantonamento al fondo indennità di fine mandato, nel caso di superamento di almeno la metà di un mandato elettorale/amministrativo ordinario e al contempo richiedendo agli amministratori straordinari il bilancio di fine mandato equiparandolo ad un qualsiasi mandato elettorale.

L'Organo di Revisione ribadisce come già evidenziato nel precedente anno che l'ente avrebbe dovuto dare adeguata rappresentazione e motivazione di tale scelta e prevedere l'accantonamento a un fondo rischi generico in attesa di un formale provvedimento, anche dirigenziale da parte dell'Ente.

In ogni caso, ritenendo di far prevalere il principio di prudenza, si ritiene che l'accantonamento al fondo indennità di fine mandato sia adeguato.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 230.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2024-2026).

Di cui Euro 80.000,00 per i dirigenti e Euro 150.000,00 per gli altri dipendenti.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>accantonato nel rendiconto 2023</i>	<i>Importo fondo al 31.12.23</i>
<i>Accantonamento rischi</i>	<i>0,00</i>	<i>200.000,00</i>
<i>Accantonamento Fondi Provincia SPO contratto di servizio manutenzione patrimonio immobiliare</i>	<i>40.000,00</i>	<i>600.000,00</i>
<i>Accantonamento concorso alla spesa pubblica Art. 1 comma 418 Legge 190/2014</i>	<i>2.000.000,00</i>	<i>3.500.000,00</i>
<i>Accantonamento concorso alla finanza pubblica Decreto Min. Int. / MEF 29.03.2024 Art. 1 comma 418 Legge 190/2014</i>	<i>180.390,00</i>	<i>180.390,00</i>

<i>Accantonamento adeguamento contrattuale dipendenti</i>	50.000,00	150.000,00
<i>Accantonamento adeguamento contrattuale dirigenti</i>	10.000,00	80.000,00
<i>Intervento CUP F15F32003620006 Istituto Pol. Diaz</i>	720.000,00	720.000,00

Rispetto all'anno precedente si evidenzia un accantonamento per il concorso alla spesa pubblica per Euro 180.390,00 obbligatorio per tutte le Provincie.

Di particolare delicatezza l'inserimento di un accantonamento di Euro 720.000,00 per un intervento del PNRR che è a rischio di de finanziamento per i quali i lavori sono già in corso di esecuzione. Tale accantonamento costituisce un comportamento prudente ma necessita di monitoraggio e prudenza da parte dell'Ente.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non è obbligato ad effettuare l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in assenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

Come riportato nella relazione si evince che l'Ente ha ridotto lo stock del debito commerciale scaduto e l'indicatore annuale dei tempi di pagamento e di 16 gg.

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	8221032,00	9451424,58	114,97
Titolo 2	22526281,41	24202823,58	107,44
Titolo 3	1176987,48	998096,89	84,80
Titolo 4	18066093,32	15288223,32	84,62
Titolo 5	0,00	0,00	

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 5.280.022,86	€ 5.702.259,08	422.236,22
102	imposte e tasse a carico ente	€ 396.520,32	€ 426.508,53	29.988,21
103	acquisto beni e servizi	€ 4.638.918,22	€ 6.616.707,85	1.977.789,63
104	trasferimenti correnti	€ 17.665.112,29	€ 14.947.784,13	-2.717.328,16
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 346.811,41	€ 300.879,54	-45.931,87
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 61.193,00	€ 350.901,69	289.708,69
110	altre spese correnti	€ 180.424,96	€ 160.746,94	-19.678,02
TOTALE		€ 28.569.003,06	€ 28.505.787,76	-63.215,30

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 4.438.595,49	€ 8.777.583,69	4.338.988,20
203	Contributi agli investimenti	€ 331.198,82	€ 746.424,03	415.225,21
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 1.113.467,44	€ 2.390.000,00	1.276.532,56
TOTALE		€ 5.883.261,75	€ 11.914.007,72	6.030.745,97

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.
- Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.
- I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).
- I valori soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 1/bis, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pertanto si trova al disotto del valore soglia del 20,80%.

- Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 1/bis, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 13.177.424,62	€ 5.702.259,08
Spese macroaggregato 103	€ 79.814,00	
Irap macroaggregato 102	€ 689.977,00	€ 374.773,46
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 13.947.215,62	€ 6.077.032,54
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.177.537,57	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 10.769.678,05	€ 6.077.032,54
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2023 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 344.331,89 di parte corrente. Gli atti di riconoscimento sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 189.532,06	€ 39.884,15	€ 344.331,89
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 125.873,17	€ 12.444,00	
Totale	€ 315.405,23	€ 52.328,15	€ 344.331,89

I debiti fuori bilancio sono stati finanziati per Euro 344.331,89 con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.200,00 per un contenzioso con l'Enel e Euro 255.211,03 per IMU e Tasi a seguito della sentenza di Giudice Tributario di 1° grado datata 11 gennaio 2024.

L'ente ha previsto un fondo rischi contenzioso, sempre attentamente monitorato e ponderato che ammonta a € 3.457.373,00 e sul quale pesa il contenzioso per accertamenti IMU e TASI di cui sopra per € 127.605,52. Al momento non si conoscono le intenzioni di ricorrere avverso la sentenza suindicata ma in ogni caso occorre:

- riconoscere il debito fuori bilancio;
- procedere con il recupero immediato delle somme nei confronti della società conduttrice dell'Immobile;

In presenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento l'ente ha previsto un apposito accantonamento sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione inserendo tali cifre nel fondo contenzioso.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, **ha rispettato** le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
2,70%	1,59%	1,08%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 10.393.312,58	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 14.753.419,77	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 663.040,47	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 25.809.772,82	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 2.580.977,28	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 278.300,03	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.302.677,25	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 278.300,03	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		1,08%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 6.853.095,23
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 1.792.584,78
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 5.060.510,45

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 10.240.437,93	€ 8.579.465,62	€ 6.853.095,23
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.660.972,31	-€ 1.726.370,46	-€ 1.792.584,78
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		€ 0,07	
Totale fine anno	€ 8.579.465,62	€ 6.853.095,23	€ 5.060.510,45
Nr. Abitanti al 31/12	154974	151665	151665
Debito medio per abitante	55,36	45,19	33,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 419.618,33	346811,41	€ 278.300,03
Quota capitale	€ 1.660.972,31	€ 1.726.370,46	€ 1.792.584,78
Totale fine anno	€ 2.080.590,64	€ 2.004.670,49	€ 2.070.884,81

Per quanto attiene agli interessi passivi si fa rilevare che nel prospetto dell'indebitamento sono stati riportati unicamente gli interessi passivi da mutui come esposti e riportati nella relazione sulla gestione. Tuttavia, gli interessi passivi complessivi da Rendiconto 2023 comprendono anche interessi passivi per i quali vi è stato il riconoscimento di debiti fuori bilancio e relativi a sentenza n° 217/2022 e n° 258/2023 per € 20.619,80 e € 1.959,71 che sommati agli interessi passivi da Mutui di € 278.300,03 abbiamo un totale di € 300.879,54.

L'Ente nel 2023 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

Gestione emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a rispettare i contenuti dei decreti MEF dell'8 febbraio 2024 e del Decreto interministeriale sempre dell'8 febbraio 2024 per l'utilizzo del surplus delle risorse assegnate per il covid-19 e per le maggiori spese di luce e gas del 2021/2022. In sostanza, la Provincia di Oristano rispetto alle risorse assegnate, non ha speso € 658.017,00 che, in base alle disposizioni in vigore, sono state accantonate in avanzo vincolato (per vincoli di legge).

Tuttavia l'Ente non ha stabilito come restituire queste somme allo Stato e in difetto dal 1 gennaio 2025 dovrà essere stabilita la restituzione, salvo altro provvedimento modificativo

30

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha correttamente riportato** i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE
--

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6, del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2023

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2023	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	173.294.994,90	180.133.358,72	-6.838.363,82
C) ATTIVO CIRCOLANTE	98.199.054,32	108.400.503,51	-10.201.449,19
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	271.494.049,22	288.533.862,23	-17.039.813,01
A) PATRIMONIO NETTO	104.427.136,38	106.581.676,77	-2.154.540,39
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.047.980,72	8.947.301,21	-2.899.320,49
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	35.592.907,20	36.780.979,05	-1.188.071,85
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	125.426.024,92	136.223.905,20	-10.797.880,28
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	271.494.049,22	288.533.862,23	-17.039.813,01
TOTALE CONTI D'ORDINE	16.370.827,72	21.572.209,63	-5.201.381,91

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 sono le seguenti:

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	35.781.425,99	39.063.148,73	-3.281.722,74
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	38.795.523,84	36.075.151,34	2.720.372,50
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-346.811,34	-293.061,70	-53.749,64
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	5.821.091,99	-1.416.175,74	7.237.267,73
IMPOSTE	345.551,84	382.064,70	-36.512,86
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.114.630,96	896.695,25	1.217.935,71

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

L'Organo di revisione, nel caso in cui l'Ente abbia finanziato a valere sui fondi del PNRR quote di spesa di personale a tempo determinato, ha verificato che questo sia avvenuto nel rispetto della circolare n.4/2022 RGS.

Si rileva l'assenza della cassa vincolata sui fondi PNRR

In relazione alle risorse umane specificamente dedicate al PNRR, si sono acquisite le informazioni dal Dottor Giorgio Bellinzas che ha riferito quanto segue:

- ✓ Nei quadri tecnico economici degli interventi finanziati dal PNRR **non** sono inclusi costi per il reclutamento di personale ai sensi dell'art. 1, comma 1, DL n. 80/2021.
- ✓ Con provvedimento trasmesso dall'Agencia per la Coesione Territoriale – Unità di gestione del Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, sulla base delle graduatorie finali di merito approvate con Decreto del 28 luglio 2021 del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relative ai profili professionali indicati nel bando e pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 60 del 30 luglio 2021, è stata assegnata **1 unità di personale dipendente alla Provincia di Oristano, con profilo amministrativo (esperto in gestione, rendicontazione e controllo)**, con il quale è stato instaurato un rapporto di lavoro dipendente a decorrere dal 02/11/2021, con risorse a carico dell'Agencia di Coesione per la durata di 3 anni.
- ✓ Come stabilito dalla circolare n. 21701 del 07/10/2022 (c.d. CIRCOLARE COESIONE SUD) dall'Agencia per la Coesione Territoriale, la Provincia è risultata destinataria di risorse finanziarie ai fini della selezione di un esperto tecnico di comprovata qualificazione professionale, nell'ambito del Programma di Azione e Coesione complementare al PON governance e capacità istituzionale 2014-2020. Pertanto, si è provveduto alla selezione di **un'unità di personale con profilo tecnico (ingegnere) tramite conferimento di un incarico di lavoro autonomo**, della durata di 3 anni, a decorrere dalla firma del contratto in data 02/05/2023.

Entrambe le predette risorse umane sono destinate a operare sui finanziamenti inerenti i Fondi Strutturali dei cicli di programmazione 2014-2020, 2021-2027, e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con competenza in materia di supporto alla programmazione e pianificazione degli interventi, nonché alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli stessi in linea con le previsioni dell'Agencia di Coesione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione l'Organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio ad esempio:

- a) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di revisione deve fornire all'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- ✓ in relazione alla attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc;
- ✓ rispetto degli obiettivi di finanza pubblica,
- ✓ congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ✓ attendibilità dei dati patrimoniali e dei risultati economici generali e di dettaglio,
- ✓ in relazione alla attendibilità dei valori patrimoniali il rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari aggiornati;
- ✓ analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

- ✓ proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativi oneri;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, gestione dei beni,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione,
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Giuseppina Uda

Dott.ssa Lucia Biagini

Dottor Marco Atzei

